

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO A SOSTENERE IL PROGETTO "ADERENZA TERAPEUTICA ALLA TERAPIA NUTRIZIONALE PER PAZIENTI AFFETTI DA PALOGIE CRONICHE ENDOCRINO-METABOLICHE QUALI DIABETE, OBESITA', DISLIPIDEMIE, TIREOPATIE, OSTEOPOROSI ED ALTERAZIONI DEL METABOLISMO GLICO-LIPIDICO E DEL METABOLISMO CALCIO-FOSFORICO NELLA REALTA' ASSISTENZIALE DELLA ASL CITTA' DI TORINO

Analisi del contesto epidemiologico.

Molte patologie di pertinenza endocrino-metabolica quali l'osteoporosi, la dislipidemia, le patologie tiroidee ed il diabete mellito sono tra le principali cause di morbidità cronica nella popolazione generale con incremento della prevalenza tra la popolazione anziana.

In particolare, l'osteoporosi ha una prevalenza di circa l'8% nella popolazione italiana, prevalenza che **aumenta progressivamente con l'avanzare dell'età**, in particolare nelle donne dopo i 55 anni, fino a raggiungere il 30,5% oltre i 74 anni.

Il diabete mellito, con la sua prevalenza nota del 6% della popolazione italiana e le dislipidemie con una prevalenza del 35% sono considerate tra le principali sfide assistenziali del nostro Sistema Sanitario.

Nella popolazione adulto-anziana frequentemente tali patologie concomitano, aumentando il carico socioassistenziale e la spesa sanitaria con circa 11 miliardi/anno di spesa stimati per il diabete e 7 miliardi/anno di spesa stimati per l'osteoporosi.

È pertanto fondamentale intervenire precocemente sullo stile di vita con un approccio alimentare corretto per agire anche attraverso la prevenzione sul contenimento dei costi sociali ed assistenziali, intercettare i casi che necessitano di approcci nutrizionali specifici agendo sia in fase di prevenzione primaria che in fase di prevenzione secondaria.

Organizzazione endocrino-diabetologica della ASL Città di Torino ed obbiettivi

Nell'ambito della ASL città di Torino la SC di Endocrinologia e Malattie Metaboliche ha organizzato la propria attività clinico-assistenziale endocrino-diabetologica in un modello a rete che prevede 12 sedi distribuite su tutto il territorio cittadino in cui operano in team medici specialisti ed infermieri dedicati.

Ad oggi la struttura ha preso in carico circa 90.000 pazienti con patologie endocrino-metaboliche.

Obiettivo della presa in carico è la prevenzione dell'insorgenza delle complicanze acute e croniche di tali patologie e l'educazione terapeutica strutturata, attraverso la quale il paziente deve acquisire conoscenze, abilità e competenze per gestire nel quotidiano la propria patologia.

La prevenzione delle complicanze si realizza attraverso la presa in carico del paziente alla diagnosi ed un percorso strutturato nel quale al paziente viene prescritta una terapia e programmati controlli periodici di follow up in concerto con il Medico di Medicina Generale.

Primo obiettivo della cura di ogni paziente affetto da patologia endocrino-dismetabolica è la terapia dietetico-comportamentale che, insieme ad adeguata attività fisica commisurata alla tipologia di patologia in atto, riveste un ruolo centrale nella prevenzione.

Non sempre la terapia dietetica entra a far parte del percorso terapeutico dei pazienti mentre sarebbe necessario che in codeste patologie croniche (osteoporosi dislipidemie diabete obesità) si riuscisse a modificare in modo permanente e continuo le abitudini alimentari per rendere efficace l'intervento nel lungo periodo.

A tal scopo, la SC di Endocrinologia e malattie Metaboliche ha strutturato il progetto di educazione alimentare con l'obiettivo importante di fornire supporto nutrizionale ai pazienti affetti da osteoporosi, dislipidemia, obesità, diabete e tireopatie.

L'educazione alimentare strutturata necessita di competenze specifiche proprie dei sanitari laureati in scienze dietistiche che al momento attuale non sono presenti in maniera sufficiente al reale bisogno assistenziale nella nostra struttura.

Ruolo del dietista all'interno del percorso di cura del soggetto affetto da patologie endocrino-metaboliche

La figura del/la dietista in quanto figura professionale competente in ambito nutrizionale diventa quindi fondamentale all'interno del team di cura. Infatti, compito principale è la correzione di eventuali scorrette abitudini alimentari e la promozione di una sana alimentazione orientata al benessere dell'individuo in generale e ad evitare alimenti o stili di vita dannosi per le comorbidità presenti (iperglicemia, ipoglicemie, dislipidemia, sovrappeso o obesità, osteoporosi, insufficienza renale). Inoltre, il/la dietista ha il compito, nel follow up clinico del paziente, di verificare, in concerto con il team endocrino-diabetologico di cui ne è parte attiva, la reale aderenza del paziente al programma terapeutico assegnato, valutandone eventuali criticità o nuove indicazioni.

Per la realizzazione del progetto pilota, della durata di 2 anni, è necessario avvalersi della figura di almeno **1 laureato in scienza della nutrizione umana con impegno totale di 35 ore settimanali**

Ove il contributo raccolto risultasse superiore alla cifra adeguata a remunerare un monte ore di 35 ore a settimana l'eccedenza consentirà l'ulteriore continuazione del progetto.

L'utilizzo delle risorse acquisite formerà oggetto di pubblicazione sul sito aziendale.

In ogni caso non potrà essere chiesta la restituzione della somma offerta.

Si potrà contribuire al supporto del progetto compilando il modello allegato e inviandolo, unitamente al documento di riconoscimento, al Direttore Generale dell'ASL Città di Torino, via e-mail all'indirizzo PEC protocollo@pec.aslcittaditorino.it o all'indirizzo mail donazioni@aslcittaditorino.it entro il **15/07/2025**

Il Direttore Generale

Dott. Carlo PICCO

(firmato in originale)